



# GESUITI

Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù  
Albania - Italia - Malta - Romania

Ai gesuiti della Provincia EUM

Prot. Prov. EUM 18/382

Roma, 28 novembre 2018

Carissimi amici nel Signore,

vi scrivo in occasione del prossimo 3 dicembre, giorno in cui la Compagnia ricorda il suo primo missionario, San Francesco Saverio, affinché possiamo tenere fissa davanti a noi la sua vita, certi che la sua storia e quella dei primi Compagni continueranno ad ispirarci e a darci nuovi doni per i nostri ministeri e per le nostre fatiche apostoliche.

La storia di Francesco Saverio è fin da subito intrecciata con quella di Ignazio e di Pietro Favre; anzi possiamo dire che la nascita della Compagnia è l'instaurarsi di un'amicizia che non cesserà di approfondirsi nelle "viscere di Cristo"<sup>1</sup>. Nella stanza del collegio di Santa Barbara i tre studenti cominciano ad aprire il loro animo e a conoscersi sempre meglio; questa intimità li porterà a cambiamenti cruciali e duraturi al punto da donare l'intera vita nei voti di Montmartre.

Il periodo di Venezia, tanto ripreso dall'ultima Congregazione Generale, vede i primi compagni oramai lanciati nel mondo, con quel modo di procedere che sarà poi di tutta la Compagnia: dopo settimane di preghiera in conventi o casali abbandonati per accendere il loro fervore per la sequela di Gesù umiliato, in povertà e in amicizia vanno predicando il vangelo nell'entroterra veneziano.

Poi la separazione. Francesco Saverio diventa il fratello distante, le cui lettere dall'Oriente faranno vibrare di commozione ed entusiasmo i Padri a Roma e quelli sparpagliati per l'Europa:

*"Dio sa quanto sarei felice nel vedervi, che non essere costretto a scrivervi lettere così malsicure, vista la grande distanza che separa l'India da Roma. Ma poiché Iddio ci tiene lontani, in regioni così distanti, questa lontananza non ci è per altro di impedimento, poiché non fa sentire né lontani né distanti né dimenticati coloro che si amano nel Signore, e vivono uniti nella carità; a mio avviso noi ci vediamo continuamente, anche se non possiamo mantenere contatti diretti...  
Vi vedo sempre presenti nell'anima mia, voi, e tutti gli altri della Compagnia."<sup>2</sup>*

L'insicurezza e la distanza, di cui parla Francesco Saverio nella sua lettera dall'India, segnano ancora oggi il Corpo della Compagnia presente in tanti luoghi del mondo. Basti ricordare i nostri confratelli nei Paesi di guerra, come il Sudan del Sud o la Repubblica Centrafricana; nelle comunità perseguitate, più o meno apertamente, dai nuovi integralismi, come in Jharkhand, India; o considerare Paesi che attraversano situazioni di profonda crisi

<sup>1</sup> Lettera al P. Ignazio di Loyola, in Roma, da Cochin, 12 gennaio 1549.

<sup>2</sup> San Francesco Saverio. Apostolo delle Indie e del Giappone (1506-1552), J. Brodrick, pag. 189.



# GESUITI

Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù  
Albania - Italia - Malta - Romania

economica, come il Venezuela o colpiti da catastrofi naturali come le Filippine o l'India per quanto riguarda lo stato del Kerala. Sono solo alcuni esempi, che ci invitano a vivere la distanza come luogo della preghiera a favore dei nostri confratelli più esposti e più minacciati da tanti pericoli e disagi.

Proprio la settimana scorsa abbiamo celebrato una ricorrenza importante per la Fondazione MAGIS, Opera missionaria della Compagnia della nostra Provincia. Da trent'anni il MAGIS si impegna a mantenere vivo il legame con quei Paesi in cui i nostri confratelli vivono, particolarmente esposti, a servizio del Regno; e il MAGIS si impegna anche a sostenerli concretamente, nel loro servizio; contemporaneamente, guardando al futuro, alla luce del Piano Apostolico che auspica percorsi di ecologia integrale, questa organizzazione, che è anche Organismo Non Governativo di cooperazione internazionale, potrà aiutare le comunità della nuova Provincia EUM a custodire uno sguardo ampio sulla nostra missione, tenendo viva la nostra percezione di un mondo in cui disuguaglianza e violenza generano tanta sofferenza e ingiustizia.

In particolare vorrei ricordare le ultime due emergenze di cui la Fondazione MAGIS si è fatta portavoce recentemente:

- il soccorso alle vittime dell'alluvione in Kerala, India (<https://magis.gesuiti.it/i-gesuiti-aiutano-il-kerala-in-ginocchio/>);
- l'assistenza dei migranti che stanno uscendo a migliaia dai confini del Venezuela (<https://magis.gesuiti.it/in-venezuela-a-fianco-degli-sfollati/>).

La nostra preghiera e la nostra solidarietà, specialmente se comunitaria, saranno preziose per mantenere viva quell'unione degli animi che consolava la solitudine di Francesco Saverio e che oggi può garantire efficacia apostolica a comunità così distanti e a volte sconosciute.

In Cristo

**P. Gianfranco Matarazzo SJ**